

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

***INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1291***  
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

**OGGETTO: Piemonte peggiore Regione in Italia per numero di pediatri sul territorio: come intende muoversi la Giunta per risalire la classifica?**

***Premesso che:***

- i pediatri sono i medici impegnati nella prevenzione, nella cura e nella riabilitazione dei bambini e dei ragazzi tra 0 e 14 anni: il pediatra di libera scelta, detto anche pediatra di famiglia, è dunque il medico di fiducia preposto alla tutela dell'infanzia, dell'età evolutiva e dell'adolescenza;
- ogni bambino, sin dalla nascita, deve avere il suo pediatra per poter accedere a tutti i servizi e prestazioni garantiti dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN) compresi nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);
- il pediatra è obbligatorio per i bambini fino ai 6 anni, per i bambini tra i 6 e 14 anni la scelta può essere tra pediatra e medico di famiglia;
- il rapporto tra il Pediatra e il SSN è regolato da Accordi nazionali e regionali;
- un'adeguata e capillare presenza di pediatri sul territorio è fondamentale per garantire cure mediche ai cittadini più giovani.

***Constatato che:***

- CittadinanzAttiva – Associazione che, dal 1978, promuove la tutela dei diritti, la cura dei beni comuni e il sostegno alle persone in condizioni di debolezza – ha pubblicato uno studio che misura, città per città, il numero di pediatri attivi per numero di potenziali pazienti.

***Rilevato che:***

- ben sei delle dieci peggiori città elencate nel report di CittadinanzAttiva sono piemontesi;
- Asti è in assoluto la città classificata in modo peggiore, con ben 1.813 bambini per ogni pediatra;
- non meglio si classificano Novara (terz'ultimo posto, 1.370 bambini per pediatra) e Vercelli (quart'ultimo posto, 1.367 bambini per pediatra);
- anche Cuneo (1.331), Torino (1.320) e Alessandria (1.236) compaiono nelle peggiori dieci città elencate dallo studio.

***Considerato che:***

- tale situazione penalizza le famiglie piemontesi e i cittadini più giovani, il cui diritto alla cura è messo a repentaglio dalla scarsità di pediatri.

***Evidenziato che:***

- la media nazionale è di non più di 1.060 pazienti per pediatra (dato certificato dallo studio di cui sopra).

***Considerato altresì che:***

- la salute è un diritto anche per i cittadini più giovani;
- vi sono territori nei quali la situazione è particolarmente grave (per esempio, nessun pediatra è attivo nei quartieri torinesi di Barca, Bertolla, Vanchiglietta e Falchera);
- i numerosi pensionamenti recenti – non adeguatamente compensati da nuovi professionisti – sono un elemento che peggiora la già grave situazione.

***Emerso che:***

- la situazione descritta in narrativa è stata oggetto di articoli sulla stampa locale.

***INTERROGA***

Il Presidente della Giunta

L'Assessore



per sapere quali misure stia attuando o stia per attuare la Giunta affinché la situazione descritta migliori, garantendo sul territorio un numero adeguato di pediatri attivi.